Anno IV. — Udine – Sabato 13 Novembre 1886 — N. 273

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6. presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

A PROPOSITO DI UN LIBRO
DI EDMONDO DE AMICIS

È avvenuto di questo scrittore tanto caro alle signore e ai moderati, quel che di lui avevano già predetto i pochi che in Italia abbiano il coraggio di pensare con la propria testa e di preferire alle smancerie della moda, il buon gusto antico di cui, sono e saranno sempre insuperati maestri, i nostri grandi scrittori.

De Amicis, ad onta della immensa voga letteraria a cui salirono i suoi libri — e forse per le stesse esagerazioni de' suoi ammiratori e adoratori — è andato a poco a poco demolendosi da sè. Oltracciò è sorta contro quella sua scuola, una reazione. All'ignoo iperbolico dei feticisti è subentrato il colpo di martello dei critici seri e indipendenti.

Già quando, il *capitan cortese*, era all'apogeo della sua fama, al facilmente guadagnata, Giosuè Carducci, nell'*Avanti*, lo chertegggiava chiamandolo, *Edmondo dai languori*.

La letteratura di de Amicis, è in fatti, tutto un *languore*, e il poeta del *Carnovale* e della *Consulta Araldica*, non poteva iscolpire, con frase, più efficacemente felice colui che ne era il capo e pontefice.

La prosa del de Amicis, dopo la schietta, pittoresca e viva semplicità del Manzoni, il fulmineo volteare de' periodi guerrazziani, ecc. a noi, sempre, è effetto di una cincischiatura tutta artificio e lezioseggine, di una continua imbellettatura, dove la verità è tutta sacrificata allo sforzo ed all'affettazione. Letteratura borghesemente incipriata, senza nervi, senza muscoli e sangue.

Ciò nullameno, de Amicis fu lo scrittore alla moda, e su di lui piovvero incensi così, come forse su di nessuno dei veramente grandi ed originali ingegni.

E da un pezzo che l'Italia — anche letterariamente parlando — è diventata una *fabbrica privilegiata di fama*. Fama usurpata e null'altro, e per crearla fu solo uopo del raggiro, delle astuzie di qualche abile editore, e di *compiacenti* gazzettieri, complici suoi.

Così mentre opere meditate, profonde, di ingegni ribelli, sdegnosi di mendicare lo elogio di penne più o meno vendute; passarono senza pur le quattro righe stereotipate ad uso e consumo delle solite riviste bibliografiche dei giornali; la zavorra di numerosi volumi sgrammaticati, ottenne dediche di lunghi articoli e di altisonanti appendici. Come in politica, abbiamo le chiesuole anche in letteratura, le società di mutuo incensamento, e guai al temerario che osa toccarle.

Per tal modo il buono, ingenuo pubblico, è sempre minchionato e mistificato. E per giunta, gli autori favoriti guadagnarono anche di bei quattrini, e ciò non è poco nel positivismo dei tempi in cui viviamo.

Così anche il de Amicis potè raggranzolarne — e quel che pare — una discreta sommetta; e s'egli è vero che l'ultimo suo libro, il *Cuore*, non ha guari comparso alla luce, abbia digià raggiunta la sua ventunesima edizione, — egli, scrivendolo, non ha fatto per certo, finanziariamente, un cattivo affare.

Letterariamente però, par che desso possa e debba riuscirgli fatale.

Dario Papa, nella sua *Italia* gli ha già riveduto le bucce, per benino, e senza pietà, ma giustamente, riportandone, qua e colà degli incisi, ne tartassò di santa ragione, lo stile, la lingua e la grammatica.

Dario Papa, come pubblicista, ha il grandissimo merito di scrivere liberamente ciò che pensa di tutto e di tutti: la sua *Italia* è forse il solo dei giornali tra noi, che ne' vari e brillanti suoi articoli, rispecchi le convinzioni di chi le scrive; non è il portavoce di un partito, ma di un uomo. Lui felice che è lasciato libero di *poter quel che vuole*. Da ciò il valore che hanno i suoi scritti non velati da ipocrisie, non compressi dalla maschera dei sottintesi e delle reticenze!

Orbene, nel saggio datoci dal Papa nel suo giornale, evvi davvero quanto basti per raccapricciare innanzi all'ultimo parto letterario di Edmondo de Amicis.

Volete un esempio di grammatica? Leggete:

« Ricordati, Enrico, tutte le volte che incontri un vecchio cadente, un povero, una donna con un bimbo in braccio, uno storpio con le stampelle, un uomo curvo sotto un carico, una famiglia a lutto, **cedile** il passo con rispetto... ».

Di stile e di lingua? Ecco qua:

« Era una bella *mattinata* della metà di giugno. Io era *tutto solo* e *rimanevo imbarazzato*. Anzi, *rimasi male*. Povero regazzo *che sono*, dissi fra me. Ci vuole una *faccia invetriata* per negare ch' io ho *guadagnato* una medaglia a scuola. E così anche *questo qui*, che è il mio fratellino. Egli è un *picoinuelto* che *dal* troppo lavorare s'è ammalato. Povero *fratello, va? egli è ben* buono. Ma così vien che badi lo avvenire *a come cammina* per la strada. Se trova dei fiammiferi accesi *sui suoi passi*, li spenge; se trova delle *briccioline*, le raccoglie. Io gli dico: — Studia, sai, a *furia* di studio — *sacristia!* — ridestrai bene. Se no, sarai castigato; a scuola sarai *escluso dagli attrezzi*.... ».

Ma giunti a questo punto, non possiamo resistere dalla tentazione di riportare le parole che al suaccitato monumento letterario, fa seguire il Papa:

« Io domando — sacristia! — anzi, sacramento addirittura! — una cosa; domando se questo guazzu è italiano o non piuttosto tartaro, turco, moldovalacco ed ostrogoto ».

E noi soggiungiamo: — se il più sconosciuto scarabocchiatore *di gazzette* in Provincia, scrivendo *currenti calamo* come noi adesso facciamo, e senza rivedere la sua prosa a 5 centesimi, incorresse in simili strafalcioni di lingua, di stile e di grammatica, forse che non lo si rimanderebbe sui banchi della quarta elementare?

E pensate che un giornale non è un libro, e lo bisogna buttar giù proprio in fretta, come vien viene; ne del libro ha le pretese, la importanza, il valore.

Il giornalista è un semplice manovale della letteratura; o se pur vogliamo esser meno feroci con noi medesimi, e coi nostri più o meno illustri colleghi, — un operaio della penna, — e niente altro.

— Oh bei tempi dei nostri vecchi e gloriosi maestri! Le belle lettere son perite con voi o Foscolo, o Manzoni, o Giusti o Guerrazzi.

Già lo disse, certo giorno, il Chiarini: chi oggi degli autori levati sugli scudi, sa scrivere il caro idioma della patria con la purezza di quei sommi? Se non vi fosse il Carducci, i funerali alla prosa italica, sarebbero forse già celebrati, o celebrar si dovrebbero.

E dire che nessuno di essi, in meno di un mese, fu tanto avventurato di vedere come il de Amicis, per il suo *Cuore*, la ventunesima edizione di un proprio lavoro!

Oh, come abbiamo progredito!

ms.

La riforma comunale e provinciale

Ecco la relazione con la quale l'on. Depretis presenta alla Camera il progetto sulla riforma comunale e provinciale:

Signori deputati!

Nella tornata 25 novembre 1882 io vi presentai un disegno di legge comunale e provinciale; e la vostra Giunta (a comporre la quale per vostra deliberazione, furono chiamati due commissari per ciascun *ufficio*) compiutone l'esame con la gravità e la cura che l'importanza della materia richiedeva, depponeva nella tornata del 15 giugno 1884 la sua relazione nella quale il progetto era diligentemente studiato in ogni sua parte. Senonchè per circostanze parlamentari ben note la legislatura ebbe termine senza che il progetto potesse venire in discussione.

Fermo nel mio convincimento che la riforma della legislazione comunale e provinciale risponde più che mai alle esigenze legittime del paese, io mi faccio un dovere di presentarvi il progetto stesso la cui urgenza venne ripetutamente riconosciuta e proclamata dai candidati di ogni partito nelle recenti elezioni generali.

Nel corso della precedente legislatura venne fatta da alcuni onorevoli deputati, la proposta di stralciare dal progetto le disposizioni concernenti alcune parti importanti della legislazione comunale e provinciale, e segnatamente quelle relative all'elettorato, alla nomina elettiva del sindaco e del presidente della Deputazione provinciale.

Ma le stesse ragioni per le quali in seno alla vostra Giunta, era stata respinta la identica proposta, mi indussero a declinarla.

Le riforme contenute nel progetto di legge sono legate fra loro da connessione così intima e necessaria che non si potrebbero separare le une dalle altre senza mettere a repentaglio gli utili risultati che se ne debbono aspettare.

Non occorrono infatti lunghi ragionamenti per dimostrare che l'estensione del suffragio amministrativo, la nomina elettiva del sindaco, del presidente della deputazione provinciale e la istituzione della Giunta provinciale amministrativa con le sue funzioni di vigilanza e di giurisdizione, le nuove guarentigie introdotte per la buona gestione delle finanze comunali e provinciali; queste ed altre riforme costituiscono un complesso di disposizioni che deve essere attuato nella sua integrità.

Ed è facile il prevedere che ove venisse compiuta una riforma parziale, non contemperata alle altre, male si eviterebbe il pericolo di vederla riuscire sterile e dannosa e diverrebbe così ostacolo per lunghissimi anni all'attuazione delle altre.

Persistendo perciò nella risoluzione di vedere discusso ed approvato l'intero disegno di legge, dirò brevemente delle modificazioni che ho creduto doverci introdurre.

Le più importanti *sono desunte dalle* innovazioni proposte dalla vostra commissione, e costituiscono un notevole miglioramento. Tali sono (per indicare le principali) le prescrizioni concernenti l'elezione dei membri della Giunta provinciale amministrativa, la enunciazione indicativa delle materie devolute alla giurisdizione della Giunta stessa — indicazione che accolgo, non senza mantenere le mie previsioni, circa le difficoltà inevitabili che occorrerà superare nell'applicazione — quelle relative alla procedura elettorale, e alcune altre che riuscirono d'incontestabile utilità.

Non ho creduto però di poter aderire ad altre modificazioni, tra le quali primeggia la divisione della Giunta provinciale amministrativa in due sessioni: senza disconoscere la gravità dei motivi dai quali fu suggerita, sembrano a me prevalenti quelli, che militano *in favore* della unità della Giunta nell'esercizio delle sue funzioni; fra i quali parmi decisiva la considerazione che la Giunta è il consesso supremo della provincia, e che le sue attribuzioni per la loro importanza, così nella materia per le quali esercita giurisdizione come per gli uffici di vigilanza sulle amministrazioni locali che le sono affidati, non potrebbero compiersi con l'autorità necessaria da un collegio composto di tre soli membri; nè il rimedio dell'appello alle sessioni riunite (che importa una complicazione soverchia) elimina gli inconvenienti, che è facile prevedere.

Un'altra proposta della commissione *che non ho creduto di accogliere* è quella che si riferisce al trasporto di alcune

---

100 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

— Ma sì! ma sì! la è un angelo in tre persone... Ti dirò, ascolta bene...

Paolo raccontò quanto gli aveva detto Maurizio, ma egli non parlò nè del delitto di cui s'avea accusato un padre, nè della terribile malattia che condannava il conte di Verneil ad una prossima morte, nè ben inteso, delle combriccole politiche della signora di Saint-Adresse.

— Allora, rispose Nock dopo aver naturalmente riflettuto, se avete fede nelle mie reliquie, vi darò un consiglio, tenente mio, uno solo ma buono.

— Quale?

— La vostra contessa di Verneil mi è sospetta; la non è una donna onesta, e per prendere un amante conviene cercarla...

— Nock, mio caro Nock, interruppe Delmas sorridente, guarda ch'io non mi alteri.

— Io sono San Giovanni Boccadoro parlo sinceramente. Una signora che assume un falso nome per civettare con un giovane! Che s'ha mo' a fare? non è bello, è brutto.

— E se questa signorina fosse stata astretta dal destino a non isposare colui ch'ella amava?

— Ah! sì, il destino, e voi ci credete? voi che sapete leggere, scrivere e far di conti?

— Sappi dunque che la famiglia di Lauzane, fratello della signora di Verneil, è colonnello degli ulani austriaci.

— Ah! cospettone! è un'altra cosa; ma dove ha egli ucciso questo colonnello? Il bravo comandante Fracassa ne ammazzò parecchi di ulani, ma quanto a quello non so credere... Dove successe la cosa? Id Italia, ad Austerlitz, a Wagram, a Dresda.

— A Dresda?

— No, ei non c'era. Una ferita che ei ricevette al polso, fu causa che nelle due giornate se ne stesse con le mani alla cintola. Ei non fu alla carica...

— Ma non dicono che ciò sia successo in una carica, ma in una imboscata, in un agguato, in un tradimento; ei non l'avrebbe ucciso in un combattimento, ma assassinato, sgozzato...

— Ah! per tutti i fulmini! chi ha detto ciò? esclamò Nock, la cui terribile faccia s'imporporò.

— Io non so niente, ma questo fu detto alla mia povera Antonietta, che convinta dal fatto dovette rinunziare a me. Ma non ti dimenare in tal guisa... hai la sembianza d'un ossesso... Tutto è accomodato, amico mio, il cavaliere di Cordouan che vide cadere il conte di Lauzane, riabilitò mio padre... Antonietta mi è resa...

— Resa! bene! con un marito che non ha dieci anni di più di voi.

— Egli ne ha cento più di me, egli ne ha mille...

— Hin?

— Poichè egli muore di tisi.

— Egli un uomo magnifico?

— Egli muore, ti dico... Tale terribile malattia sovente nasconde le sue stragi.

— Ebbene, tenente mio, sono troppo sincero, per non dirvi che m' incresce. Egli mi piaceva, quel povero giovane... in somma, che s'ha mo' a fare? comincio a veder chiaro nelle vostre faccende, e amerò la moglie vostra se essa pure vi ama.

I due amici chiaccherarono così parte della notte; poi si separarono, e Nock ripetè dieci volte tra sè, coricandosi.

— Ardir d'accusare il barone Delmas d'un assassinio! Che sciocchi!... ma che sciocchi!... Poi nel momento che stava per addormentarsi, l'ottimo uomo si rizzò ad un tratto sul guanciale e disse:

— « Ma, sei tu, il mio calzone, vecchio scimiotto! dimenticasti di fare la commissione del comandante Fracassa, non sei andato dal vecchio Simone, il monco che è portinaio a Saint-Denis... Egli doveva accompagnarti dagli affittaiuoli Boilleau, a raccontare quanto successe nella notte del 26 al 27 agosto, in una casa di campagna presso Dresda. Ei doveva fornire delle prove per l'onore della memoria del comandante. È vero che il matrimonio di Luigia Boilleau essendo già consumato, quella faccenda non aveva più importanza. Scommetto che si tratta dell'affare del colonnello austriaco: Corpo d'una bomba! domani vedremo un po'... Ma se il vecchio Simone fosse morto, s'egli avesse fatta la sua pipa? Cialtrone che sono!

Nock s'addormentò di stanchezza, e di buon mattino si mise in via per Saint-Denis, ove rilevò che il monco Simone avea perduto il suo impiego colla caduta dell'Usurpatore: Non sapevano niente di lui.

Il da ben uomo rientrò in casa di un cattivissimo umore, che si manifestò a gran stupore della signora Kiefer e degli avventori dell'osteria, con quattro o cinque rabbuffi di cui il povero Friedrich sopportò eroicamente l'effetto.

— Parolla t'onore non so cosa appiu occi per la testa! disse il povero diavolo all'orecchio della signora Kiefer: Egli mi fa cirrarre comme una trottola! Non ho più cerfello, non bosso biù cergare tofe ho gonosciuto il sionorino dai biccoli pafi.

Vergognandosi della sua negligenza riguardo Simone, Nock giudicò prudente non parlarne al suo pupillo, e tenne in sè il suo malumore ed i suoi rimorsi.

Delmas vide giungere finalmente l'ora destinata per essere presentato alla baronessa di Saint Adresse e alla di lei nipote la signora di Mont-Ville; egli si vestì galantemente, montò in una vettura, che dopo un giro prudente lo recò dinanzi la porta della casa n. 7 in via Garancière.

Noi lo precederemo di alcune ore in quella casa, per trovarvi delle persone che sostengono una parte importante nel nostro racconto.

Il giorno stesso, verso le tre del pomeriggio, Maurizio di Cordouan era entrato in un piccolo spogliatoio ove Adelina e la Joffret erano riunite, quando un domestico annunziò che un uomo si era presentato per avere il posto di Gian-Luigi.

— Come! il posto di Gian-Luigi, uno dei migliori cocchieri di Parigi?

— Io non l'ho mandato via; egli si licenziò in certa guisa da sè solo, volendo impormi delle stravaganti condizioni.

— Forse avete torto, mia cara amica, il merito va pagato, e difficilmente troverete un servitore come quello. Dovevate transigere...

— Non amo che i miei servi mi mettan legge, interruppe la baronessa di Saint-Adresse.

— Vada pure, ma vi consiglio a non pigliare il primo che vi capiti, tranne ch'ei non sia una perla... Ebbene, fate entrare questo cocchiere, lo esamineremo insieme.

Desiderio Chambly comparve ben tosto. Il mariuolo avea avuto la cura di fabbricarsi un ventre posticcio e di farsi imbottire gli abiti in maniera di assumere quell'aspetto carnacciuto che si addice ai cocchieri delle buone case. Egli portava una parrucca cipriata, brache con uose, un lungo soprabito foderato d'astrakan grigio al collare ed ai polsi, e sotto il braccio manco, con una disinvoltura straordinaria, teneva un cappello a filetti d'oro, con una coccarda nera.

— Come vi chiamate? gli domandò la Joffret.

(Continua)

spese dai bilanci comunali e provinciali a quello dello Stato; come quella che verrebbe a turbare il presente ordinamento dei servigi pubblici, mentre vuol essere coordinata con altri provvedimenti di ordine amministrativo e giudiziario.

Ho portato dalla parte organica del progetto alle disposizioni generali e transitorie quelle relative al sistema tributario dei comuni. L'opportunità di questo passaggio apparirà evidente quando si consideri che l'art. 118 della vigente legge comunale e provinciale nel quale sono dichiarati i cespiti consentiti all'erario comunale, ha ricevuto, in virtù di leggi speciali, così frequenti modificazioni che il testo primitivo, scompagnato dalle altre leggi complementari, non dà che un'idea molto incompleta dei mezzi con i quali il comune provvede alle sue entrate e agevolmente si comprendono le ragioni per le quali questa parte della legislazione comunale è la più soggetta a successivi cambiamenti.

D'altra parte, è ovvia l'avvertenza che l'ordinamento tributario dei comuni e, in una certa misura, anche quello delle provincie, dev'essere necessariamente coordinato al sistema finanziario dello Stato.

Si tratta quindi di materia che può essere regolata in modo da non toccare alla costituzione amministrativa propriamente detta dei comuni. E in questo senso si dichiarava già il Parlamento quando all'articolo 51 della legge 1 marzo 1886, numero 3684, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, rinviava ad una legge speciale (e non già alla legge comunale e provinciale) il provvedere al riordinamento del sistema tributario dei comuni e delle provincie.

In adempimento dell'impegno assunto colla disposizione predetta vi sarà presentato fra breve il disegno di legge cui l'art. 51 predetto si riferisce.

Voi avete, signori deputati, dinanzi a voi un progetto compiuto che apportando profonde e molteplici innovazioni alle legislazioni da cui sono attualmente governate le provincie ed i comuni, mira non a sconvolgere ma a riformare: che il concetto fondamentale che vi domina (importa ripeterlo) è di conciliare lo sviluppo delle legittime libertà locali con le supreme necessità della vita nazionale.

La ragione delle riforme propostevi vennero amplamente esposte nella relazione che precede il progetto di legge sottoposto al vostro suffragio nella seduta 25 novembre 1885 ed alla quale naturalmente mi riferisco.

L'accurato esame che fu fatto del progetto in seno agli uffici ed alla Giunta, la dotta relazione che avete dinanzi a voi, le numerose pubblicazioni con le quali valenti cultori delle scienze amministrative hanno studiato le principali disposizioni del progetto, mi sono argomento a sperare che potremo condurlo con sollecitudine alla pubblica discussione, e che, iscrivendo questa importante riforma nel codice amministrativo, daremo un nobilissimo titolo d'onore alla XVI legislatura.

In Italia

Monumento a Ferruccio.

A Firenze si è formato un Comitato per l'erezione di un monumento a Francesco Ferruccio.

Per l'istruzione primaria.

Dicesi che in seguito ad accordi tra il ministro Coppino e l'on. Arcoleo, relatore del bilancio dell'istruzione pubblica, questi limiterebbe per ora le sue proposte d'aumento alla creazione di una sola Direzione generale per l'istruzione primaria.

Sulle linee ferroviarie e nei porti della Liguria.

Continua gravissima la situazione sulle linee ferroviarie e nei porti della Liguria.

La pioggia torna a cadere; e il vento di scirocco fortissimo imperversa sempre.

Enormi cavalloni si frangono sulle coste.

La stazione di Albissola è minacciata dal mare.

Spotorno è bloccato dalle frane grossissime.

Un treno passeggieri presso Albenga fu circondato dalle acque; si dovette sollecitamente operare il trasbordo.

Anche la linea di Ventimiglia sofferse danni enormi.

Il ponte fra Albenga ed Alassio si è sprofondato appena passato il treno passeggieri.

Il servizio fu limitato a varii punto della linea.

Impossibile anche il trasbordo.

Il treno diretto da Torino a Savona trovò una frana, per fortuna non grossa.

La locomotiva deragliò, nessuna disgrazia.

Il disastro presso Savona.

Ecco altre notizie sul disastro già accennato:

Il treno merci N. 1448, giunto alle ore 4 1/2 pom. al sovrapassaggio del Vedino, tra i caselli 81 e 80 e fra le stazioni di Alassio e Albenga, essendo state distrutte dalle acque vorticose che allagavano la sottostante strada con incredibile violenza, le acque del sovrapassaggio, precipitò nelle acque.

Dei 18 vagoni di cui era composto il treno, soli 8 *furono* trascinati dalla macchina in tanta rovina.

Il macchinista Gandolfi e il fuochista Albini rimasero morti sul colpo.

Il capo-conduttore, il guardafreni e tre manovali che componevano il personale del treno, si salvarono saltando sulla linea prima che il treno precipitasse.

Dieci vagoni rimasero pure intatti sulla linea, i quali furono a forza di braccia rinculati sotto la galleria che di poco, precede il luogo del disastro.

Fu iniziata un'inchiesta per constatare se la rovina del sovrapassaggio avvenne prima che vi giungesse il treno, ovvero contemporaneamente al passaggio del treno stesso.

Qualcuno che, stava sopra il treno, dichiarò d'aver sentito il macchinista dar il segno d'allarme appena il treno sboccò fuori della galleria.

Se così realmente fosse avvenuto, è indubitato che il ponte era già rovinato prima che vi giungesse il treno e il macchinista se ne accorse troppo tardi per iscongiurare il disastro.

Fra Loano e Alassio sono 6 o 7 i ponti distrutti dalle piene degli scorsi giorni.

Ogni trasbordo è assolutamente impossibile, e l'interruzione ferroviaria durerà non meno di 15 giorni.

Sulla linea di Varese.

L'altra sera a pochi passi dall'imbocco della galleria di San Pedrino ed a circa 600 metri dalla stazione del Ticino, cadde il terreno sovrastante alla ferrovia di Laveno, essendovi slacciato il muro di sostegno.

Sovraggiunge il treno: impossibile dare un segno qualunque; la macchina va a dar di cozzo nella frana e si arresta di botto.

Il macchinista dà il fischio d'allarme: ma intanto crolla il restante muraglione e la massa imponente rovescia la macchina ed i carrozzoni.

Fortunatamente, meno qualche leggiera contusione non si hanno a deplorare disgrazie.

Piene e inondazioni.

Rovigo, 12. Continua lo stato d'aumento delle acque del Po.

L'Adige non presenta fino ad ora nessun allarme, ma il tempo peggiora.

Alessandria, 12. Da Ceva si ha notizie che il Panaro ha inondata la borgata di Castellino.

La Bormida allagò il comune di Cortemilia.

Seguita l'interruzione della linea Milano Torino.

Piacenza, 12. La piena del Po cresce minacciosa, accennando raggiungere la massima piena del 8172. I torrenti Nure e Trebbia sono pure in piena e danneggiano gli argini.

Casale, 12. Il Po è stazionario, stanotte era a metri 2,90, stamane a metri 2,45. Piove.

La popolazione di Santena è tutta sossopra per una straordinaria inondazione, mai verificatasi, a memoria di uomo, colà.

Il torrente Banna, era un gran fiume In tutto il suo percorso supera gli argini, irrompe nelle campagne e le allaga. Nelle parti basse di quest'abitato l'acqua supera in certi siti il metro; piene sono le cantine, le stalle e le *case*.

Il parco del castello Cavour è ridotto ad un gran lago. Colle sue piante secolari sparse qua e là ha un aspetto pittoresco.

Già si lamentano perdite di alcune bestie morte annegate, demolizioni di muri, rotture di strade ed altro.

A S. Giorgio in Brenta il fiume squarciò ieri notte l'argine consorziale alla fronte Fantoni.

Il fiume Brenta ieri mattina a Bassano segnava m. 2 sopra zero.

Il Bacchiglione a Vicenza Idrometro di Borgo Berga dalle ore 10 alle 12 ant. di ieri segnava m. 2,96, 3 3,08.

Notizie all'armanti.

Le notizie dell'Alta Italia sono allarmanti. *Continuando le pioggie* temonsi seri danni. Dal Ministero dei lavori pubblici diramaronsi istruzioni di vigilanza assidua e di eventuali provvedimenti. Informazioni dal mezzodì della Francia accennano a nuovi guasti enormi prodotti dalle fiumane.

All'Estero

Terremoti in Spagna.

Ierl'altro a Malaga e nei d'intorni vi furono forti terremoti con boati sotterranei.

L'infante Eulalia ha partorito un maschio.

Una razzia di anarchici americani.

Telegrafano da Chicago che in seguito a denuncia d'un polacco, certo Gustavo Wulf, la polizia ha messo le mani su un'adunanza di parecchi d'essi. Gli anarchici si riunivano nottetempo, nella chiesa cattolica tedesca della 18ª via.

La polizia circondò la chiesa e vi penetrò. Vi rinvenne 24 bombe di dinamite sotto all'altare e 18 fucili.

Tutto fu sequestrato e furono fatti *molti arresti*.

Il curato ignorava che la sua chiesa servisse di luogo di riunione e di arsenale agli anarchici.

In Provincia

Sacile, *11 novembre.*

Domani l'egregio amico nostro, avv. *Giambattista Cavarzerani* si unisce in matrimonio colla gentilissima quanto amabile contessina *Giulia Bellavitis*.

Allo *sposo* mandiamo il sincero saluto della stampa democratica, che lo ritiene *sempre suo valoroso* campione; alla sposa, e meglio, a tutti due uniti, *noi mandiamo* i *più fervidi voti di felicità* continua.

Brrr..

Pordenone *12 novembre.*

Lunedì p. p. al nostro tribunale, ebbe luogo il dibattimento contro il compositore della tipografia I. Soldati, Attilio Benuzzi, che da oltre 3 mesi si trovava degente alle nostre carceri, sotto l'imputazione di estorsione, a danno del sig. Luigi Martello.

Il P. M. fu severo nel sostenere l'accusa. E, *come Giove dall'Olimpo, lanciò*, molto a.... sproposito, una scarica elettrica contro la stampa inonesta, permettendosi di fare delle insinuazioni contro i redattori *del giornale Il Popolano*, di cui il Benuzzi era compositore. E notate ch'egli, sempre il P. M., dimostrò ad evidenza che l'estorsione era era opera propria di costui, e che gli scrittori del *Popolano*, c'entravano, in tale faccenda come i cavoli a merenda.

Ma con strazio della logica, egli ha voluto inveire contro il democratico giornale per semplice livore di partito, e partigiano, infatti s'è chiarito abbastanza apertamente.

Concluse, condannando il Benuzzi a tre anni di carcere ed alle spese processuali.

Dopo la brillante difesa dell'avv. Concari di Spilimbergo, il Tribunale, con una elaboratissima sentenza, rendendo omaggio all'opera generosa e disinteressata degli scrittori del *Popolano*, dichiarò non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Tale sentenza fu accolta dal numeroso pubblico, con uno scoppio fragoroso di applausi.

Si voleva, colpendo il Benuzzi, abbattere il *Popolano*, tanto in uggia all'ex Commissario e compagnia bella, perchè il *Popolano* sapeva additare francamente il marcio dove esso esisteva.

Intanto il Benuzzi, abbenchè, a dir vero, non sia apparso la perla degli uomini, sofferse 3 mesi e mezzo di carcere, e la sua famiglia ne ha risentito un danno gravissimo.

Delizie che si godono in Italia! Noi però siamo obbligati al nostro governo che ci ha liberati da un Abeti, mandando in sua vece il dott. Tito Carnevali, uomo intelligente, di carattere, e che saprà sempre esercitare il suo ministero guidato dalla retta scienza, e non dalla voce di partigianesche passioni.

Bibe.

In Città

Società Operaia Generale. Si porta a conoscenza dei Soci, che il Medico sociale sig. Sabbadini dott. Lorenzo, col giorno 15 andante mese trasferisce *il suo domicilio in Via Liruti* N. 12.

Il medico Sociale, oltre ai soliti recapiti, per i Soci del centro della città, alla Farmacia Fabris; per i Soci lontani dal centro alle Farmacie Comessati e De Candido; si troverà a disposizione dei Soci presso la Sede della Società, tutti i giorni, escluse le domeniche, dalle ore 12 mer. ad un'ora pom.

Udine, 11 novembre.

La Direzione.

Circolo liberale politico operaio. L'assemblea generale che doveva aver luogo domani al Teatro Nazionale, venne rimandata a domenica 21 corrente in causa che il Teatro domani è occupato per preventivi impegni presi.

Udine, li 13 novembre 1886.

Il Presidente, *A. Cossio.*

Il *Segretario*, A. Sarti.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma ricevuto alle ore 4.45 p. del 12 novembre 1886:

Europa — pressione irregolare. Bassa specialmente intorno alle isole Britanniche — elevata latitudini orientali. Inghilterra settentrionale 747 — Russia meridionale 770 — Italia nelle 24 ore il barometro poco cambiato — pioggie forti al Nord — mare agitato sulla costa Tirrena — venti forti meridionali in diverse stazioni. Stamane cielo coperto specialmente a sud, venti meridionali freschi forti al centro, deboli altrove. Barometro 758 a nord, 759 Sardegna, Firenze e Trieste; 763 Palermo e Napoli; 765 costa Jonica; mare mosso in generale.

Tempo probabile. Venti meridionali freschi, abbastanza forti, cielo nuvoloso specialmente sull'Italia superiore.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*)

Lotteria Nazionale. L'Estrazione della Lotteria Nazionale avrà luogo domani, alle 2 pom., è perciò oggi l'ultimo giorno per l'acquisto dei biglietti. Ciò ricordiamo per *coloro* che aspettano l'ultima ora per provvedersi ai quali si raccomanda rivolgersi senza ritardo, dai soliti rivenditori e se questi *fossero* mancanti *di biglietti*, occorre rimettere telegraficamente l'importo, all'indirizzo Croce-Mario Genova, che a volta di corriere sarà dato corso all'ordinazione con lettera raccomandata.

Gazzetta del contadino, *illustrazione agricola* il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica, esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (oltre 120 all'anno) e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che L. 3 all'anno.

Saggi gratis a richiesta.

L'ultimo numero contiene:

Polveri enologiche lecite — Associazione di M. S. fra i proprietari di bestiame — Gli aborti delle vacche — — Raddrizzamento delle corna dei bovi. — Il Cavolfiore (con incis.) — Sulla formazione del burro.

Potatoio novità (con incis.) — Mastice per le botti — Preparazione delle botti nuove — Mastice per cantina — Coltivazione dell'avena — Bestiame Italiano in Francia — Comizi Agrari — La fillossera in Piemonte — Nuovo foraggio — Filossera. — Rassegna commerciale, Rivista scientifica, Consigli, Economia domestica, *Igiene*, *Notiziario*, ecc.

Vino di Parenzo. Nell'osteria all'*insegna all'Angelo* in via Daniele Manin ex S. Bortolomio n. 14, trovasi in vendita vino nuovo di Parenzo a cent. 80 al litro.

Si accettano pure commissioni per vendita di vino anche all'ingrosso.

Un' anello d'oro. Soddisfacente mancia a chi portasse alla Trattoria della «Terrazza» un anello d'oro con pietra perduto il giorno 9 and. dalla Corte Giacomelli a fuori porta Cussignacco percorrendo le Piazze Mercatonuovo-Grani-Garibaldi.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 la Compagnia Faleni-Cola rappresenterà l'interessante dramma: *Monaldesca* in 5 atti.

Chiuderà lo spettacolo con la brillantissima farsa. *Il Sindaco ballerino.*

***

Domani, Domenica, avremmo una novità *La bella Angelina.*

***

Nell'entrante settimana *I Malnutriti* di Mario Leoni.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo.

Domani avrà luogo l'ultima recita con l'addio di Facanapa e con il regalo di un paio d'orecchini d'oro da estrarsi a sorte.

Sala Cecchini. Domani sera alle ore 6 avrà luogo nella Sala Cecchini una grande festa da ballo.

Il biglietto d'ingresso costa cent. 30; per ogni danza cent. 25. Le signore donne avranno libero l'ingresso.

Una smentita. Leggiamo nella *Arena* di Verona:

Tutti a Verona conoscono il simpatico proprietario dell'*Hôtel d'Italie* a Venezia, sig. Grünwald.

Per la seconda volta in pochi mesi viene sparsa contro di lui da maligni o da invidiosi, la voce che sia fallito per 8 milioni (!!) che sia arrestato (!!!) e che i suoi stabilimenti siano chiusi.

Che il Grünwald non sia arrestato lo prova il fatto che egli, con pensiero *oltremodo gentile ed affettuoso, venne* apposta l'altro giorno da Venezia, per accompagnare al Cimitero la salma del suo costante amico cav. Saudri.

Che non sia fallito, anzi, che egli si trovi più che mai sulla breccia, lo prova questo gruppetto di cronaca che leggiamo nell'*Adriatico* dell'altro ieri:

« È arrivata a Venezia e prese alloggio all'Albergo Italia Bauer Grünwald una comitiva d'americani condotta dal cav. Armand de Potter, noto pubblicista e felice iniziatore di viaggi di americani in Europa, il quale fu già fra noi anche la primavera scorsa con una gita di 52 persone.

Ora ne ha 30 con se, tutte persone distinte, artisti, scrittori, scrittrici e tutti entusiasti di Venezia.

Fra loro ve ne sono parecchi della comitiva qui venuta nella primavera; che avendo trovato Venezia interessante e bella e l'albergo di loro aggradimento, vollero *ritornare fra noi*.

Il sig. De Potter, fervente ammiratore di Venezia, *fa pubblicare* ogni qualvolta viene a Venezia, un dettagliato resoconto del suo viaggio e questo, andando molto diffuso in America, torna a grande vantaggio della nostra città.

Abbiamo sott'occhio un resoconto del viaggio fatto in primavera, scritto dal sig. Iones, deputato e giornalista il quale dice assai bene di Venezia, dell'albergo *Italia* dove alloggiò e la città nostra chiama una seconda patria per gli americani viaggianti in Europa.

Mi pregio attestarle che io mi trovo affetto da gotta saranno circa venti anni, la quale oltre i suoi periodici accessi intensi e spesso di lunga durata, mi cagiona disturbi nervosi alle ginocchia, ed alla schiena e qualche volta al ventre.

Fo uso del suo Benzoato di litina da circa un anno e mezzo, ed in questo intervallo di *tempo due soli lievissimi accessi di gotta* mi assalirono. Il primo mi travagliò un giorno il secondo poche ore!

Gradisca ecc. Dev. servo *Ghislandi Giuseppe.*

Genova (Intra) 11 settembre 1882. 11

Grammi 25 di detto purissimo Benzoato di litina L. 5, G. 100 L. 18. Si spedisce ovunque raccomandato a nostre spese. Si tien conto solo delle commissioni, accompagnate dal relativo pagamento, ed a noi esclusivamente dirette, poichè acquistandosi da altri e non trovandosi alcun giovamento, si ritenga per certo che il *farmaco è falso o* sofisticato, come pur troppo se ne rinviene, *ed a miglior prezzo!* in tutte le droghrie e farmacie. Prof. Nestore Prota-Giurleo nella sua Casa di Droghe e Laboratorio Chimico in Napoli, Via Roma con entrata vico 2.° Porteria S. Tommaso n. 20.

Infiammazioni di gola. Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola ecc., ecc. ai granelli di gomma, alla conserva di cassia, di more o agli sciroppi.

E così accade che tali infermità si prolunghino indefinitamente e molte volte divengono acute per l'irritazione che producono i componenti di essi e specialmente il zucchero, talchè bisogna ricorrere al sangue, ai cataplasmi!

Le sole pastiglie di more preparate dal Mazzolini di Roma, per i loro componenti sono atte a guarire razionalmente tali infiammazioni, sia perchè non contengono sostanze irritanti e riscaldanti, sia anche con l'azione lenta e continua dei succhi aciduli naturali che contengono, esercitano nella parte malata un benefico influsso e la restituiscono alla pristina normalità in breve spazio di tempo.

Questa specialità si vende a L. 1,50 la scatola presso le principali Farmacie d'Italia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia farmacia **Botner** alla Croce di Malta.

In Tribunale

Corte d'Assise. La Corte è presieduta dal nob. cav. de Billi; il P. M. è rappresentato dal cav. Cisotti e dif. è l'avv. G. Baschiera.

***

Ieri verso le 11 mattina ebbe termine la causa per appiccato incendio che si trattò in confronto di Zuliani G. B. di Forgaria.

In detto paese, nella località di Pleat avvenne nella sera del 9 luglio 1885 un incendio in danno di Giuliano Antonio e G. Batta Zuliani, il primo fratello e gli altri due nipoti dell'accusato.

Dalla istruttoria nacque qualche sospetto anche a carico di certa Maria Barazzutti, per cui l'avv. Baschiera ebbe buon giuoco per domandare che sia dichiarato innocente il suo protetto.

Diffatti ad onta che il P. M. abbia raccolto con grande abilità e diligenza le circostanze tutte che aggravavano l'imputato, pure i Giurati diedero un verdetto di assoluzione, e quindi lo Zuliani fu posto subito in libertà.

* *

Processo contro Baldassi Francesco.

Ieri alle Assise si incominciò ed ebbe termine il processo per il reato di cui l'art. 425 del C. P.

L'accusa era sostenuta dal sostituto procuratore generale cav. Cisotti; la difesa dei signori avvocati Bertacioli e Forni, e la parte civile era rappresentata dai signori avvocati G. Levi di Venezia e G. Baschiera.

Nell'aula si vedevano i periti medici signori Pellegrini e Pelizzo per l'accusa e per la difesa i signori cav. Franzolini e Celotti.

Per altro in seguito ad una rettifica, l'opera dei periti si è limitata a confermare quanto avevano dichiarato nel processo scritto quelli dell'accusa.

Tanto la requisitoria quanto le arringhe furono brevissime, ed i giurati hanno ritenuto colpevole il Baldassi del reato da lui consumato in danno della Amalia Dossi. Per ciò la Corte lo condannò a 5 anni di reclusione, al rifacimento dei danni verso la parte civile, ed a pagare ai rappresentanti della stessa le spese.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

(Terza decade di ottobre).

È notabile nella decade la gran quantità di pioggia nel Piemonte, Liguria e Lombardia occidentale e la scarsezza nelle altre parti d'Italia, meno le isole.

La temperatura media della decade fu eccezionalmente alta, essa supera la normale di circa 2° in tutta Italia.

Il massimo si verificò a Palermo con 33.8, il 21; il minimo a Belluno con 2.1, il 31 ottobre.

Veneto — Generalmente le condizioni meteoriche favorirono i lavori della campagna, in ispecie quelli della raccolta del maiz.

Il frumento comincia a germogliare sotto buoni auspici.

Liguria — La pioggia caduta è stata favorevole alla campagna.

I prodotti di stagione continuano bene.

I lavori campestri, interrotti dalla pioggia, furono ripresi.

Piemonte — Condizioni agrarie normali.

A Varallo (Novara) le piogge recarono danni agli ultimi raccolti.

Lombardia — Il cattivo tempo aveva fatto sospendere i lavori agricoli; ma si sono ripresi negli ultimi giorni, essendo riapparso il bel tempo.

La semina del frumento è quasi ultimata; in certi luoghi anzi, il grano è già nato bene.

Le pioggie copiose produssero qualche lieve danno.

Emilia — Il frumento già nato è bello.

Le pioggie copiose a Rompeggio (Piacenza) hanno fatto straripare i torrenti, causando gravi guasti.

Si è terminata la semina del frumento sotto buone condizioni.

Si sono ripresi con alacrità i lavori campestri, che si erano sospesi in causa delle pioggie.

Marche ed Umbria — La semina del frumento, che è quasi ultimata, si è fatta sotto buonissime condizioni.

A Perugia i venti forti hanno atterrato molte ulive.

A Poggio Mirteto (Perugia) gli ulivi sono carichi di frutti, che principiano a maturare.

Toscana — Procedono alacremente le semine del frumento e dell'avena in buone condizioni.

I pascoli sono belli.

In provincia di Lucca si è ultimato il raccolto delle castagne, buono per qualità, ma scarso; quello delle ulive pure non è molto promettente.

Lazio — La semina del frumento è presso alla fine.

Si attende con alacrità ai lavori agricoli.

A Terracina continua la raccolta delle ulive e del maiz.

Regione Meridionale Adriatica — Si continuano i lavori di semina in ottime condizioni; generalmente però è desiderata la pioggia.

La frutta invernale è abbondante.

Il maiz e l'uva nell'Agro di Campobasso sono stati scarsi; altrove si ebbe invece un raccolto di uva abbondante e di ottima qualità.

Soddisfacente in generale è il raccolto delle ulive.

Regione Meridionale Mediterranea — I lavori campestri procedono attivamente.

Si semina il grano in condizioni favorevoli.

A Montecassino il forte vento di NE ha fatto qualche danno agli ulivi.

I prati vegetano bene.

Il raccolto delle ulive è scarso e non buono in provincia di Benevento, buono invece a Portici (Napoli).

È molto desiderata la pioggia.

A Lauria (Potenza) è stato scarsissimo il prodotto dell'uliva, ma di buona qualità.

A Benevento e a Oppido (Reggio Calabria) la vendemmia è terminata con ottimi risultati.

Le ulive cominciano a maturare.

Gli agrumi promettono bene.

A Castrovillari (Cosenza) sono abbondanti le ulive, a Oppido invece progredisce il guasto del frutto in causa dei passati calori.

Sicilia — Pel predominio delle forti correnti di venti meridionali, si ebbero a lamentare non lievi danni, specialmente agli agrumi.

A Messina il raccolto delle ulive è stato scarsissimo.

Si attende con alacrità ai lavori campestri.

Bene gli ortaggi.

La vendemmia è quasi terminata.

Sardegna — La vendemmia è terminata.

È principiata la semina del frumento e dell'orzo.

Il prodotto delle castagne a Fonni (Sassari) fu abbondante, medio quello delle noci; le ghiande nelle montagne limitrofe mancano affatto.

RIEPILOGO — Nell'alta e media Italia e nella Sardegna le pioggie copiose, in generale, favorirono la semina e il germogliare del frumento.

Le pioggie furono soverchie nel Piemonte, nella Lombardia e nell'Emilia, dove si ebbero a lamentare danni per straripamenti; nel restante d'Italia è desiderata la pioggia.

I lavori campestri procedono con alacrità grande.

Il prodotto delle ulive non è in generale molto promettente.

Nella regione meridionale adriatica la frutta invernale è copiosissima.

I prati vegetano bene.

Anche in questa decade la vendemmia ha dato un raccolto di uva abbondante e di buona qualità.

Notiziario

Il lavoro che si farà alla Camera.

Il *Diritto* è assicurato che l'on. Depretis intenda dare pronto svolgimento alle interpellanze e alle interrogazioni già presentate e che verranno presentate nelle *prime sedute* della Camera.

Il ministero proporrà perciò che si tengano delle *sedute straordinarie mattutine*.

Prima che si svolgano le interpellanze sulla politica estera, Robilant presenterà i Libri Verdi.

Si dice che il ministro Robilant intende mettere in pensione parte dell'alto personale delle ambasciate.

Sulla questione Turi.

Guicciardini dichiarò che voterà contro il ministero, per l'incidente Turi, perchè è convinto che il deputato non perde fuori dell'aula i suoi diritti.

Secondo lui, Turi fece benissimo a parlare di ciò che egli solo sapeva, per illuminare il paese.

Lo stemma pontificio al Quirinale

È sfuggito a tutti il fatto che da parecchi giorni dall'alto del portone principale del Quirinale, e precisamente sotto la grande loggia, fu tolto lo stemma pontificio di Casa Borghese (Paolo V.) che vi era sovraposto.

La cosa è meritevole di essere rilevata in questi momenti di agitazione anticlericale.

Un progetto di legge di Coccapieller

Il *Fanfulla* assicura che l'onorevole Coccapieller, presenterà un progetto di legge per l'abolizione della tassa dei fiammiferi.

Pei concorsi artistici.

Una commissione rappresentante vari circoli artistici italiani, presieduta dallo scultore Monteverde, presentò a Coppino lo schema di un progetto in cui si chiede che la maggioranza delle commissioni pei concorsi artistici, sia composta di artisti anzichè di uomini politici.

Per la questione egiziana.

Benchè messa in dubbio, anche oggi corre insistente la voce che l'ammiraglio Orengo è stato incaricato di una importante missione a Costantinopoli.

Il marchese Orengo dovrebbe appoggiare energicamente i tentativi che si fanno per raggiungere un accordo fra l'Inghilterra e la Porta, intorno alla questione egiziana.

Ultima Posta

Il solo candidato della Russia.

Pietroburgo 12. La *Gazzetta tedesca di Pietroburgo* annunzia da fonte autorevole che tutte le voci sparse finora sul candidato della Russia o sono infondate o non confermate, perchè i negoziati intavolati in proposito non sono riusciti.

Il solo candidato della Russia che potrebbe essere sicuro di ottenere l'assenso delle grandi potenze sarebbe Nicola di Mingrelia.

La *Gazzetta* soggiunge che passerà molto tempo prima che la Bulgaria si trovi in stato di tranquillità sufficiente perchè l'elezione del principe possa farsi in modo legale agli occhi della Russia.

Il bilancio militare tedesco.

Berlino 11. Il bilancio militare prussiano fu sottoposto al consiglio federale; dimostra che nelle *spese ordinarie* e straordinarie l'aumento è di 19 milioni in confronto del 1886.

L'esercito austro-ungherese.

Budapest 11. La commissione della delegazione ungherese discusse il bilancio della guerra che fu approvato.

Il ministro della guerra, condannando un recente opuscolo sull'esercito austro-ungherese citato nella discussione, lo disse pieno d'innumerevoli asserzioni inesatte e dimostrò i grandi progressi nell'organizzazione dell'esercito, specialmente dell'artiglieria.

Un nuovo principe pei bulgari.

Vienna 12. La *Politische correspondenz* dice: la Russia chiese il consenso di Nicola Mingrelia per proporre la sua candidatura al trono di Bulgaria.

La Russia e Salisbury.

Londra 12. Nelle sfere politiche si attende di vedere la Russia mostrare un vivo malcontento per le espressioni di Salisbury a suo riguardo. Dicesi che Staal si è intrattenuto ieri con Iddesleigh su tale proposito.

Se Valdemaro ricusa.

Londra 12. Il *Times* ha da Tirnova:

Finora Kaulbars non ricevette alcuna protesta per l'elezione di Valdemaro. Dicesi che se Valdemaro ricusa, si rieleggerà Battemberg. Tutte le guarnigioni hanno bene accolto l'elezione di Valdemaro. Annunziasi che la Russia protesterà contro l'elezione di Valdemaro e proporrà il principe di Mingrelia.

Al re di Danimarca.

Tirnova 11. L'ufficio dell'assemblea telegrafò al Re di Danimarca dicendo che la *Sobranje* è convinta che sua maestà autorizzerà il figlio ad accettare il trono.

Telegrammi

Rio Janeiro 12. Il porto di Rio Janeiro è chiuso per le provenienze da Buenos Ayres.

Sofia 12. Il ministro degli esteri comunicò ieri ai rappresentanti delle potenze copia dei telegrammi della reggenza a Valdemaro.

L'elezione produsse buona impressione.

Credesi che la Russia vi scorgerà le buone disposizioni della Bulgaria verso lo Czar.

Pietroburgo 12. Il *Journal de St. Petersbourg*, parlando del discorso di Salisbury dice che gl'Inghilterra mette avanti l'Austria lasciandole la responsabilità della pace in Oriente.

Il discorso dell'imperatore d'Austria attesta che ha la coscienza di tale responsabilità. Poichè Salisbury fa dipendere la politica inglese dalla austriaca, si può sperare che la nota eventualmente bellicosa di Guildhal si perderà nella nota altamente pacifica di Budapest.

Non più Stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(*Vedi Avviso in quarta pagina*)

Memoriale dei privati

Mercati di Città

Udine, 13 novembre.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina:

GRANAGLIE.

Granturco com. n.	da L.	8.75	a 10.—
Giallone com. n.	„ „	11.25	„ 11.50
Segala n.	„ „	—.—	„ 9 80
Sorgorosso	„ „	5.25	„ 5.60
Castagne	„ „	9.—	„ 11.50
Cinquantino	„ „	7.25	„ 8.—
Frumento da sem.	» „	11.25	„ 11.50
Fagiuoli dal piano	» »	.—	» 10.75
» » n.	„ „	.—	„ —.—
Lupini	„ »	7.57	„ —.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.13 a 99.88 — 1 luglio 101.80 a 101.95 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da —.— — a 342.50 Banca di Credito Veneta da —.— a —.— Società costruzioni Veneta 328.— a 329.— Cotonificio Veneziano —.— a 197.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 1/2 da 122.50 a 123.10 a da 123.20 a 123.40 Francia 3 da 100.10 a 100.35 — Belgio 2 1/2 da — a —.— Londra 3 da 25.13 a 25.17. Svizzera 4 99.90 a 100.10 e da 100.10 a 100.35 Vienna-Trieste 4 da 202. 3/8 — 203.— 7/8 a da — a —.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 5/8 a 203.7/8

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta —.— Banca di Cred. Ven. —

MILANO, 13.

Rendita Ital. 101.67 62 —.— —.— Merid. —.— a — Camb Londra —.— —.— Francia da —.— a —.— Berlino da 123.40 —.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 12.

Rend. 101.40 — Londra 25.20 — Francia 100.80 1/2 — Merid. 779.50 Mob. 1048.75

GENOVA, 12.

Rendita italiana tend. b. 101.72 — Banca Nazionale 2259. — Credito mobiliare 10.44 — Merid. 778.50 Mediterranee 594.—

ROMA, 12

Rendita italiana 101.55 — Banca Gen. 716.—

PARIGI, 12.

Rendita 85.55 — Rendita 4 1/2 — 109.45 — Rendita Italiana 101.45 Londra 25.37 — Inglese 101 1/4 Italia 1/16 Rend. Turca 14.20

BERLINO, 12.

Mobiliare 457.— Austriache 346.— Lombarde 172.— Italiane 101.10

VIENNA 12.

Mobiliare 282.80 Lombarde 105.50 Ferrovie Austr. 242.20 Banca Nazionale 867.— Napoleoni d'oro 9.98 1/2 Cambio Publ. 49 30 Cambio Londra 125.05 Austriaca 84.50 Zecchini imperiali 5.91

LONDRA 11

Inglese 101 5/16 italiano 99 5/8 Spagnuolo — Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 13

Rendita ital. 101.75 ser. 101.70

Napoleoni d'oro —. —

VIENNA 13

Rendita austriaca (carta) 83.75 d. austr. (arg.) 84.90 d. austr. (oro) 112.70 Londra 126.45 Nap. 9.90 —

PARIGI 13

Chiusura della sera It. 101 63

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.

(*Vedi avviso in quarta pagina*).

LOTTERIA NAZIONALE

autorizzata con R. Decreto 25 ottobre 1885

con premi in denari contanti di Lire

L. 100,000 40,000, 5,000, 2,500, 1,000, 500, ecc.

Estrazione irrevocabile 14 Nov.

in Genova nel Teatro Carlo Felice sotto il controllo del Comitato Governativo

Ogni biglietto **Lire UNA.**

Si vendono presso:

la **Banca fratelli CROCE fu Mario** Genova, Piazza San Giorgio, 82, p. p. in UDINE presso il Cambia-valute in Piazza Vittorio Emanuele dai signori **Romano** e **Baldini.**

AVVISO

ai Signori Bachicultori

La Casa N. LAVAL e Comp.

DI MILANO

Via Brera numero 18

Avvisa la numerosa sua clientela di avere esaurita la sua produzione di *Deposizioni Cellulari*, e che continua a tenere aperta la vendita del *Seme Cellulare*, selezionato a bozzolo giallo e bianco, sgranato dei Pirenei, giallo Var-Liban ed incrocicchio speciale.

— Marca **Darbousse** —

la cui consegna, per quei Signori Clienti che lo desiderano, avrà principio col 15 corrente.

Annuncia in pari tempo che, allo scopo di evitare contraffazioni, il Seme sgranato per la campagna 1887, a vece di essere riposto come in passato in scatolette, sarà contenuto in spaziosi ed arieggiati telarini di garza, suggellati con etichetta portanti le firme *Laval e Darbousse*, colle rispettive Ditte impresse sul diritto e rovescio della garza stessa.

Milano, 5 ottobre 1886.

IBERNAZIONE GRATUITA

Stimatiss. Sig. **Galleani,**

Farmacista a Milano.

Pieve di Teco, 14 marzo 1884.

Ho ritardato a darle notizie della mia malattia per aver voluto assicurarmi della scomparsa della stessa, essendo cessato ogni **blenorragia** da oltre quindici giorni.

Il voler elogiare i magici effetti delle pillole prof. **Porta** e dell'Opiato balsamico **Guerin**, è lo stesso, come pretendere aggiungere luce al sole e acqua al mare.

Basti il dire che mediante la prescritta cura, qualunque accanita **blenorragia** deve scomparire, che, in una parola, sono il rimedio infallibile d'ogni infezione di malattie segrete interne.

Accetti dunque le espressioni più sincere della mia gratitudine anche in rapporto all'inappuntabilità nell'eseguire ogni commissione, anzi aggiungo L. 10.80 per altri due vasi **Guerin** e due scatole **Porta** che vorrà spedirmi a mezzo pacco postale. Coi sensi della più perfetta stima ho l'onore di dichiararmi della S. V. Ill.

Obbligatiss. L. G.

Scrivere franco alla farmacia *Galleani*.

D'AFFITTARE

subito

un appartamento in Piazzetta Valentinis n. 4.

Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli*.

AL BUON MERCATO

IN VIA CAVOUR nell'ex Negozio *Berletti*

GRANDE ASSORTIMENTO

Ulster, Mantelli, Visites, Paltoncini

da signora.

VESTITI, PALTONCINI

per bambini per ogni età e su misura.

Si assumeranno commissioni di tutti questi articoli a prezzi limitatissimi, **perfetta esecuzione e sollecitudine.**

Ricco assortimento

oggetti di moda varî, guarnizioni, passamanterie e articoli per Sarta e Modista.

PREZZI MODICISSIMI

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Non più stringimenti
URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi *segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.*

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2. 00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di primari Clinici di Europa, e d'America del Sud, attestati visibili in Roma via Rattazzi N. 26, primo piano, tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i giorni festivi e garantita dall'autore agl'increduli, col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.60. In provincia, per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e drogherie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

NUOVI DIVERTIMENTI

Lo Sacchiere del Diavolo, gioco tanto gradito a S. M. la nostra Regina Margherita . . . . . L. 1 50
Il Mercante alla Fiera. 120 carte figurate con istruz. » 3.—
300 differenti giochi Froebelliani, in scatola, nuovissimi . . . . . da L. 3 a 10.—

L'ARTE DI TRAFORARE da se stessi *cornici, castelli, étagères*, ecc. Cassette complete di utensili, disegni ed assicelle per traforare, L. 8, 12, 16, 20 e più. — Ricco Catalogo illustrato **gratis** e franco.

L'arte di leggere nell'avvenire colle carte, con istruzione . . . . . » 2.50

SORPRESE E PRESTIGIO 307 differenti giochi (che si fanno senza maestro). Separati o in cassette, da L. 3 in più. Catalogo illustrato **gratis** e franco.

Ombre colle mani, 80 differenti pose in 10 grandi fogli » 2.—

Spedizione dietro vaglia anticipato — **P. BARELLI** — **Milano**, Gall. De Cristoforis. **Torino**, Galleria Subalpina.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 5.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.55 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.53 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 3.— p.	»	» 3.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale . . . . partirà il . . . 1886
» » UMBERTO I. . . . . » 1 Novembre »
» » GIAVA . . . . . » 8 » »
» » REGINA MARGHERITA » 15 » »
» » MALABAR . . . . . » 22 » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale . . . . partirà il . . . 1886
» » GIAVA . . . . . » 8 Novembre »
» » MALABAR . . . . . » 22 » »

Ogni due mesi a principiare dall'8 Ottobre col vapore *Washington*.

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marina, 1*, ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Pompe comuni e da incendio e tubi ferro battuto di Germania, Caldaje a vapore e locomobili

Rappresentanze di ferriere e fabbrica di Macchine

UFFICIO TECNICO

VIA POSCOLLE, N. 3.

SCHNABL & C. FILIALE UDINE

Impianto di stabilimenti industriali. Deposito di Macchine d'ogni genere.

Si forniscono a PREZZI DI FABBRICA:

Pompe Inglesi per pozzi, travaso di vino, olio, spiriti, petrolio. Pompe da incendio e relativi accessori. Pompe di gran forza per qualsiasi lavoro di prosciugamento.

Apparati elettrici di qualsiasi specie. Per usi domestici, parafulmini, telefoni, macchine eletto-terapeutiche, pile e luce elettrica.

Utensili e ordigni per ogni arte.

Tubi di ferro di Germania e di ghisa Inglesi per vapore, condutture d'acqua e gas.

L'ufficio è provveduto di un completo campionario di perni per caldaje e per cinghie di trasmissione, dadi di ferro, tampogni, cerniere, viti e brocche di ogni grandezza e inerenti alle varie arti.

Macchine agricole e industriali e forgie portabili per bandai e fabbri a prezzi eccezionali.

Trasmissioni meccaniche e cinghie per trasmissioni, articoli di caoutchouc per usi tecnici, tubi di gomma con o senza inserzione di tela, tubi a spirale, cinghie di trasmissione con inserzione di cotone.

L'ufficio fornisce piani, preventivi e dettagli per qualsiasi impianto di macchine e di stabilimenti industriali.

Apparati e macchine elettriche d'ogni specie

Macchine agricole per molini, condutture d'acqua e robinetti

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

52

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose, il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e quella deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.90** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco